



Riepilogo Settimanale (Settimana 24)

La rubrica settimanale sui principali sviluppi dei mercati finanziari e delle economie analizza la reazione di Emmanuel Macron a una grande scommessa e l'ultima riunione del Federal Open Market Committee statunitense.

Sapete come si dice: agli investitori non piacciono le sorprese. Di norma, ciò equivale a una sottovalutazione dei premi di rischio e i prezzi degli asset reagiscono di conseguenza. I beni rifugio stanno facendo meglio, con i titoli di Stato come i Bund tedeschi e i titoli di Stato statunitensi tra i principali beneficiari, insieme al dollaro e all'oro. Al contrario, l'epicentro delle preoccupazioni si muove generalmente sotto la media.

La scorsa settimana il presidente francese Emmanuel Macron e la Federal Reserve (Fed) statunitense hanno riservato una sorpresa.

Dopo i risultati deludenti del partito Renaissance di Macron alle elezioni per il Parlamento europeo e i buoni risultati del Rassemblement National di estrema destra guidato da Marine Le Pen, Macron ha fatto una sorpresa sciogliendo l'Assemblea nazionale (parlamento francese) il 9 giugno e convocando elezioni legislative anticipate, che si terranno in due turni il 30 giugno e il 7 luglio, poco prima dell'apertura dei Giochi Olimpici a Parigi. Per ottenere la maggioranza sono necessari 289 seggi su 577.

Il gioco d'azzardo di Macron

In un'intervista a Le Figaro, Macron ha sottolineato che il risultato non avrebbe avuto alcun impatto sulla sua posizione e che sarebbe rimasto presidente in ogni caso. I primi sondaggi indicano, tuttavia, che questa strategia rischiosa di rafforzare il sostegno al suo partito Renaissance potrebbe ritorcersi contro: il Rassemblement National dovrebbe vincere, ma non ottenere la maggioranza assoluta. E dopo che i Verdi, i Socialisti, i Comunisti e il partito di estrema sinistra France Unbowed hanno annunciato che avrebbero partecipato alle elezioni come gruppo unico, i sondaggi li danno attualmente al secondo posto.

Se l'umore degli elettori non cambierà, questo potrebbe portare molti candidati del Rinascimento a non qualificarsi nemmeno per il secondo turno e a un governo di coabitazione in cui il Primo Ministro e il Presidente appartengono a partiti diversi.

La Francia ha già sperimentato tre governi di coabitazione, l'ultimo dei quali risale al periodo 1997-2002. Senza un chiaro mandato, potrebbe essere estremamente difficile per la Francia attuare le misure di austerità necessarie per rispettare il quadro di bilancio dell'Unione Europea, che richiede agli Stati membri di mettere in atto piani per ridurre il deficit al 3% del PIL e il debito pubblico al 60% del PIL. Secondo una recente pubblicazione dell'Insee, il deficit pubblico francese raggiungerà il 5,5% del PIL entro la fine del 2023, mentre il debito pubblico sarà pari al 110,6% del PIL.

Il 31 maggio, S&P Global ha declassato il rating di credito a lungo termine della Francia da AA a AA-, citando le preoccupazioni per il deterioramento della situazione fiscale del Paese.

In una settimana generalmente negativa per le azioni europee, l'indice di riferimento francese CAC 40 è stato il peggiore, con un calo di oltre il 6%. Nel frattempo, i rendimenti dei titoli di Stato francesi a 10 anni sono aumentati di 7 punti base (bps), mentre i Bund tedeschi hanno seguito l'esempio e sono scesi di 13 bps.



Perdita di terreno (periodo)

La sorpresa successiva è arrivata dalla riunione del Federal Open Market Committee (FOMC) della Fed del 12 giugno, che ha osservato che, con l'attività economica che continua a crescere a un ritmo costante, si sono registrati solo "modesti progressi" verso l'obiettivo di inflazione del 2% del Comitato. Questo commento contraddiceva i dati.

Il diagramma a punti mediano del FOMC indica ora un solo taglio dei tassi di interesse di 25 pb quest'anno (4 membri sono favorevoli a nessun taglio, 7 a un taglio e 8 a due tagli). Questo dato è in netto contrasto con i tre tagli previsti dal FOMC a marzo ed è inferiore al consenso di mercato che prevedeva due tagli.

Il tasso di disoccupazione dovrebbe terminare l'anno all'attuale livello del 4%, un livello che riteniamo favorevole a un cambiamento della politica della Fed se si considerano gli altri dati meno incoraggianti sull'occupazione pubblicati di recente. Nella settimana conclusasi l'8 giugno, le richieste iniziali di disoccupazione, una misura che seguiamo da vicino, sono aumentate di 13.000 unità rispetto alla settimana precedente, raggiungendo 242.000 unità, il livello più alto dell'anno.

Il FOMC ha lasciato invariate le previsioni di crescita per il 2024 al 2,1%. Con una crescita del primo trimestre fissata all'1,3%, ciò significa che l'economia crescerà del 2,4% in ciascuno dei tre trimestri rimanenti. Tuttavia, il consensus di Bloomberg per la crescita del PIL è del 2,1% per il secondo trimestre, dell'1,7% per il terzo e dell'1,6% per il quarto.

Allo stesso tempo, il FOMC ha alzato le previsioni sull'inflazione 2024 per la spesa per consumi personali di base (PCE) dal 2,6% al 2,8%. Ciò riflette l'impulso stagionale all'inflazione osservato nel primo trimestre. L'indice PCE core potrebbe aumentare dello 0,185% mese su mese nel resto dell'anno per raggiungere la stima della Fed. Dopo un'inflazione dei prezzi al consumo più debole del previsto e un sorprendente calo dello 0,2% mensile dei prezzi alla produzione, il consenso per i dati dell'indice PCE di maggio è di un modesto aumento dello 0,1%.

Il mandato della Federal Reserve è quello di "promuovere efficacemente gli obiettivi di massima occupazione, prezzi stabili e tassi di interesse moderati a lungo termine". Con l'indebolimento dei dati sull'occupazione e l'inflazione sotto controllo, gli investitori potrebbero chiedersi se il grafico tratteggiato del FOMC sia orientato al futuro.



Dichiarazione di non responsabilità:

DC Advisory pubblica il presente rapporto solo a titolo di informazione generale, senza tenere conto delle circostanze, delle esigenze o degli obiettivi dei lettori. I lettori devono valutare l'adeguatezza di qualsiasi raccomandazione, previsione o altra informazione alla propria situazione individuale e consultare il proprio consulente per gli investimenti.

Le opinioni e i pareri espressi nel presente documento riflettono le opinioni degli autori dei contenuti alla data delle pubblicazioni e sono soggetti a modifiche in base alle condizioni di mercato e di altro tipo. Ogni riferimento a titoli, settori, regioni e/o paesi è solo a scopo illustrativo.

Il valore degli investimenti e il loro reddito possono diminuire o aumentare. Le fluttuazioni dei tassi di cambio possono far aumentare o diminuire il valore degli investimenti in valuta estera.

DC Advisory non sarà responsabile, né i suoi dipendenti, collaboratori o agenti, di eventuali perdite derivanti da investimenti basati su raccomandazioni, previsioni o altre informazioni contenute nel presente documento. Il contenuto di questa pubblicazione non deve essere interpretato come una promessa, una garanzia o un'implicazione, esplicita o implicita, che le informazioni previste si realizzino, che i lettori traggano profitto dalle strategie qui esposte o che le perdite in relazione ad esse possano o siano limitate. Qualsiasi investimento conforme alle raccomandazioni contenute in un'analisi può essere rischioso e può comportare perdite, in particolare se le condizioni o le ipotesi utilizzate per le previsioni o menzionate nell'analisi non si verificano come previsto e le previsioni non si realizzano.

DC Advisory si avvale di fornitori di informazioni finanziarie e le informazioni di tali fornitori possono costituire la base di un'analisi. I dati raccolti da terzi sono forniti senza alcun tipo di garanzia. DC advisory e il fornitore di dati non si assumono alcuna responsabilità in relazione ai dati di terzi e non si assumono alcuna responsabilità per l'accuratezza o la completezza delle informazioni qui contenute.

Le performance passate non sono indicative di quelle future e non possono essere ripetute.
20240618 © DC Advisory